

MANIFATTURA

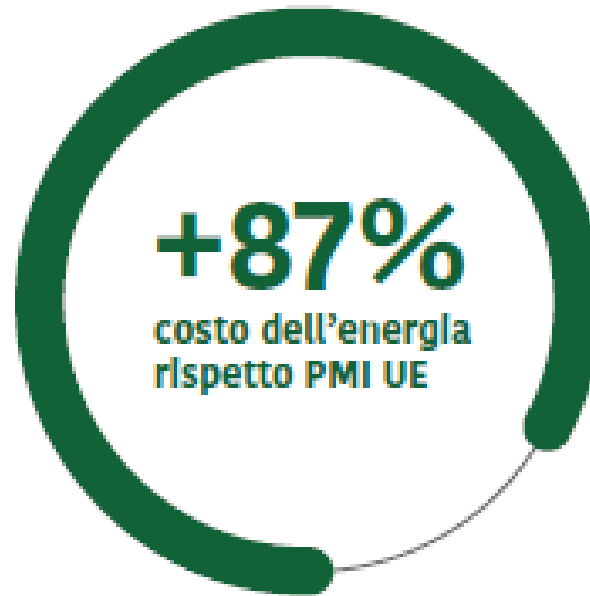
LE PROPOSTE DEGLI IMPRENDITORI

in collaborazione con



RIDUZIONE DEL COSTO DELL'ENERGIA

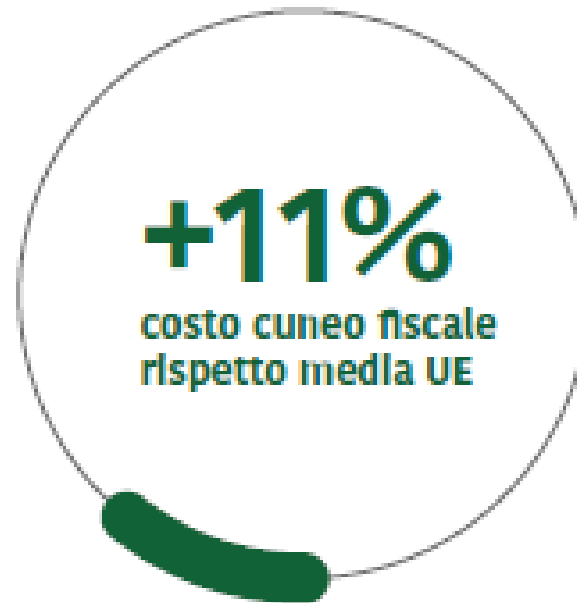
Nel nostro Paese le PMI pagano l'87% in più rispetto alla stessa fascia media della UE. Ridurre quindi il costo delle imposte e delle accise sull'energia che gravano pesantemente sulle imprese manifatturiere italiane e che ne limitano la competitività con quelle del resto d'Europa.



in collaborazione con

RIDUZIONE DEL CUNEO FISCALE

Sulle PMI italiane grava un costo del lavoro più alto dell'11% rispetto a quello della media europea. Riduzione del cuneo fiscale attraverso l'eliminazione dell'IRAP sul costo del lavoro, auspicando l'eliminazione totale dell'imposta e l'eliminazione degli oneri sociali impropri.



in collaborazione con

CREDITO ALLE IMPRESE

È necessario avviare un rapporto più trasparente con il sistema bancario a partire dalla distinzione dei ruoli tra credito e finanza, continuando a favorire i rapporti con le banche locali e con gli istituti nazionali più evoluti, per arrivare alla definizione di nuovi parametri di valutazione che sappiano analizzare le PMI dal punto di vista qualitativo valorizzandone l'esperienza ed il capitale umano, così come raccomandato dalle istruzioni di Basilea 3



**Valutare esperienza
e fattore umano**



in collaborazione con

CONSOLIDARE NUOVI PRESIDI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

Deve essere rafforzato il ruolo delle Ambasciate affinché diventino luoghi non solo di rappresentanza diplomatica ma nodi di rete adatti alla costruzione di rapporti commerciali.



in collaborazione con

TEMPI DI PAGAMENTO

È necessario rivedere la norma sui **tempi di pagamento** togliendo quella postilla “salvo accordi diversi” che oggi la rende di fatto inutilizzabile. Inserire assieme alla **fatturazione elettronica** una procedura che permetta al fornitore il **recupero immediato dell'iva in caso di insoluto** attraverso una nota di variazione, così facendo si evita la detrazione dell'iva da parte del cliente che non ha ottemperato al pagamento

in collaborazione con



SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA E SNELLIMENTO DELLE PRATICHE BUROCRATICHE

Semplificazione normativa e snellimento delle pratiche burocratiche richieste alle piccole e medie imprese che chiedono chiarezza e certezza interpretativa. Basta con prelievi forzosi sulle PMI e no allo Split Payment e al reverse charge, sistemi che portano ad un credito IVA inaccettabile per molte imprese. Basta con limiti eccessivi per la compensazione e rimborso dei crediti delle PMI



36 giorni spesi
per la burocrazia fiscale
+53,2% media paesi Ocse

in collaborazione con



CONTRATTO UNICO DELLA MANIFATTURA

Serve un nuovo modello contrattuale, alternativo rispetto alla tradizionale contrattazione per categoria merceologica e incentrato su una valorizzazione della contrattazione di secondo livello, soprattutto territoriale, ben più radicale di quella sinora praticata. Obiettivo strategico la riforma del sistema negoziale Contrattuale al fine di rendere le relazioni Sindacali ed il sistema dei rapporti di lavoro snelli e non più frastagliati



868 Ccnl in Italia

Dal 2010 al 2017 +74%

+34,8% meccanica

+32,4% agricoltura

+28,3% commercio

+23,5% aziende di servizi



in collaborazione con

CODICE DEGLI APPALTI

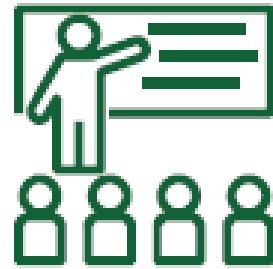
Una seria riforma con **certezze di applicazione** e **celerità** nelle operazioni, con definizione di procedure di appalto che consentano reali modalità di coinvolgimento nella realizzazione delle grandi infrastrutture delle imprese residenti nei territori dove sono localizzati gli investimenti. Per quanto riguarda in generale la problematica della responsabilità del committente negli appalti (art. 29 D.Lgs 276/2013): **no** ad un sistema che gravi incondizionatamente per il mancato pagamento di stipendi, tfr e contributi da parte dell'appaltatore o subappaltatore; **sì ad un sistema** che coinvolga invece il committente quando non rispetta i termini di pagamento (tracciati) dei corrispettivi dovuti all'appaltatore

in collaborazione con

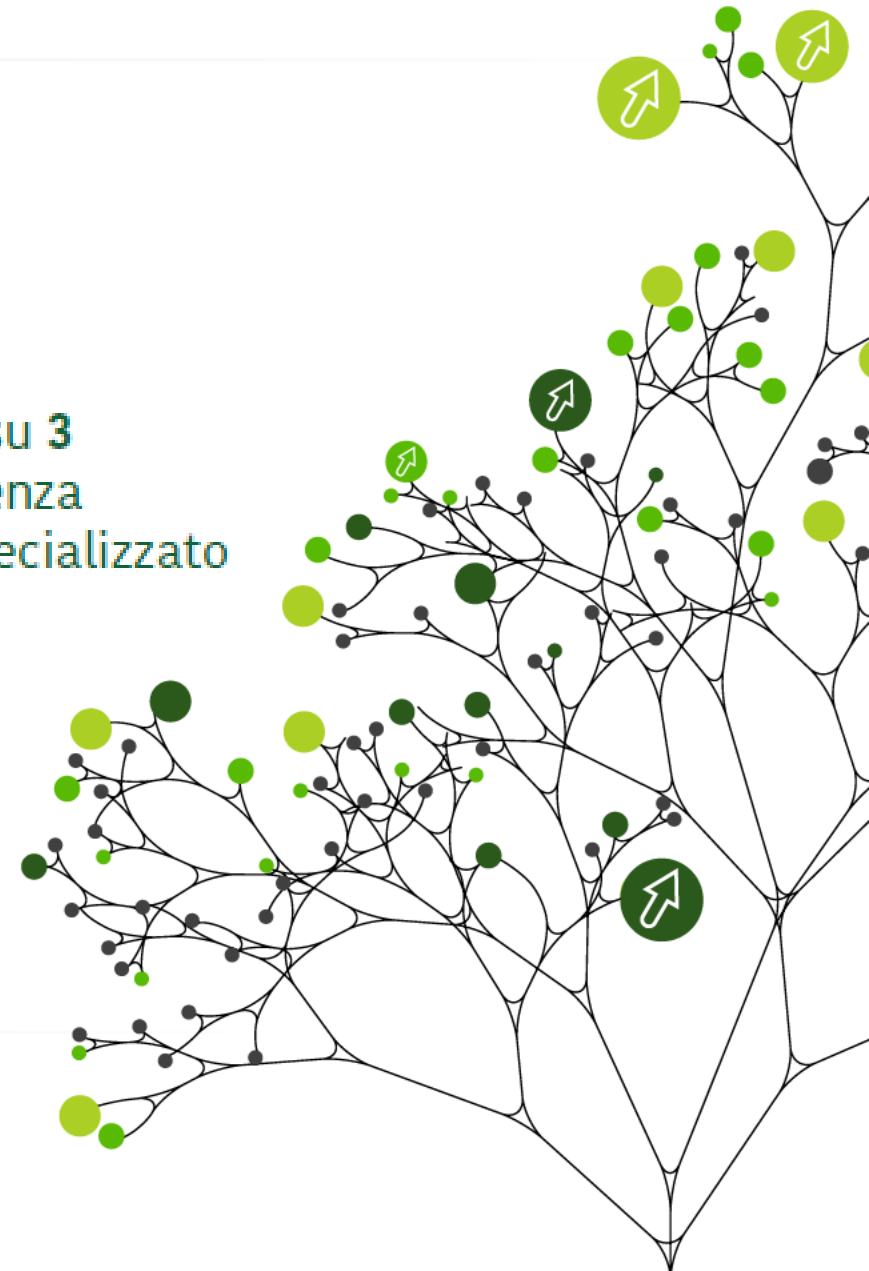


IMPRESA 4.0 E FORMAZIONE

Sostegno al processo di "ingegneria" delle piccole e medie imprese, percorso necessario per la sfida competitiva a livello globale con investimenti sulla persona e sulle nuove competenze; rivisitazione degli Istituti professionali in grado di formare figure in linea con le nuove esigenze del mondo del lavoro.



2 imprenditori su 3
lamentano assenza
di personale specializzato



in collaborazione con

FAVORIRE LA NASCITA DI UN MINISTERO DELLA PICCOLA E MEDIA INDUSTRIA

Quando la nomina di un
Sottosegretario alle PMI?



+4 mln industrie
+16 mln di addetti
+2 mila mld di fatturato
73,8% del PIL

in collaborazione con

